



VIAREGGIO FESTEGGIA IL CARNEVALE 2014

Protagonisti saranno i giganteschi carri allegorici in cartapesta che sfileranno dal 16 febbraio al 9 marzo 2014

La Rete, la crisi economica e le difficoltà del Belpaese, la satira politica, l'omaggio a big della musica internazionale, ecco i temi scelti dai Maestri costruttori

Il 9 marzo, in occasione del Corso Mascherato finale, Burlamacco festeggia la 400esima sfilata della storia della manifestazione

La crisi economica e la voglia di dimenticarla. I sogni, i desideri della gente e la paura di vederli volar via. La Rete e i pericoli che si nascondono dietro di essa. La magia e i riti voodoo; il mito di Atlantide. L'omaggio a due big assoluti della musica internazionale come John Lennon e Freddie Mercury. Ma anche tanta satira politica, con i leader dei partiti messi alla berlina, in cartapesta. Sono questi i temi scelti dai Maestri costruttori per i carri e le mascherate che sfileranno al **Carnevale di Viareggio 2014**, in programma il **16, 23 febbraio, 2, 4 e 9 marzo**. E l'ultimo Corso Mascherato coinciderà con la 400esima sfilata programmata nella storia della manifestazione.



Fondazione Carnevale di Viareggio

Ufficio Stampa

tel. 0584 580757 - ufficiostampa@ilcarnevale.com

www.viareggio.ilcarnevale.com

@carnevalevg

facebook.com/ilCarnevalediViareggio

Viareggio, la **capitale del Carnevale** italiano festeggia i **141 anni** della sua manifestazione e lo fa in grande stile con cinque Corsi Mascherati sui Viali a mare. Per un mese la città si trasforma nella fabbrica del divertimento tra sfilate di giganti di cartapesta, feste notturne, spettacoli pirotecnici, veglioni, rassegne teatrali, appuntamenti gastronomici e grandi eventi sportivi mondiali.

I CORSI MASCHERATI

Il triplice colpo di cannone è il segnale inequivocabile che a Viareggio inizia la festa. Sparato dal mare dà, ogni volta, il via alla sfilata dei carri. Come per magia i giganteschi mascheroni prendono vita tra movimenti, musica e balli. Uno spettacolo sempre nuovo, entusiasmante ed affascinante. Cinque i Grandi Corsi Mascherati, concentrati in un mese unico di grandi festeggiamenti. **Il quinto coinciderà con la 400esima sfilata programmata nella storia ultracentenaria della manifestazione.**

Sabato 15 febbraio - Ore 18,00
CERIMONIA APERTURA

Domenica 16 febbraio - Ore 15,00
1° CORSO MASCHERATO

Domenica 23 febbraio - Ore 15,00
2° CORSO MASCHERATO

Domenica 2 marzo - Ore 15,00
3° CORSO MASCHERATO

Martedì 4 marzo - Ore 14,50
4° CORSO MASCHERATO
In diretta tv nazionale su RaiTre

Domenica 9 marzo - Ore 15,00
5° CORSO MASCHERATO
400esima Sfilata del Carnevale di Viareggio
Premiazione dei vincitori
Grande Spettacolo pirotecnico finale

I NUMERI

Sui Viali a mare di Viareggio si potranno ammirare **10** carri di prima categoria, **5** di seconda **9** mascherate in gruppo, **10** maschere isolate. A bordo di ogni carro di prima categoria ballano fino a 275 figuranti in maschera.



I CARRI



A realizzare le festose macchine di cartapesta sono i Maestri costruttori viareggini. Oltre 25 ditte artigiane, con più di mille persone al lavoro, impegnate tutto l'anno nella realizzazione di veri e propri teatri viaggianti. In molti casi si tratta di figli d'arte che hanno ereditato dai padri e dai nonni le abilità e i segreti di un mestiere unico al mondo.

Alti oltre 20 metri, larghi 12, i colossi di cartapesta sono creati per stupire il pubblico con effetti coreografici straordinari. L'impatto scenografico, la cura nella modellatura e nella colorazione, la musica, il brio dei figuranti a bordo, uniti alla spettacolarità dei movimenti, che sfidano le leggi della fisica, rendono i carri dei veri teatri viaggianti, unici al mondo. Ogni anno, alla fine delle sfilate, una selezionatissima giuria stila la classifica di merito, decretando vincitori e vinti.

LA CARTAPESTA

La materia prima dei carri del Carnevale di Viareggio è la cartapesta, o meglio: la carta a calco. Inventata dal costruttore viareggino Antonio D'Arliano nel 1925 ha permesso di realizzare opere sempre più grandi, ma allo stesso tempo leggere. Modelli in creta, calchi in gesso, carta di giornale e colla, fatta di acqua e farina, sono gli ingredienti semplici del più grande spettacolo al mondo nel suo genere. La filosofia del recupero e del riciclaggio, attraverso una tecnica manuale unica, sono la base della manifestazione.



Fondazione Carnevale di Viareggio

Ufficio Stampa

tel. 0584 580757 - ufficiostampa@ilcarnevale.com

www.viareggio.ilcarnevale.com

@carnevalevg

facebook.com/ilCarnevalediViareggio

LA CITTADELLA DEL CARNEVALE



Inaugurata dieci anni fa, la **Cittadella** è un complesso architettonico interamente dedicato alla creazione e alla conservazione del Carnevale di Viareggio. Su una gigantesca piazza ellittica, arena per grandi spettacoli all'aperto in estate, si affacciano sedici hangar in cui i costruttori forgiavano le loro idee e intuizioni. Forniti di carroponi elettronici, essiccatoi, studi per la progettazione, gli hangar sono veri e propri laboratori creativi. Luoghi

magici dove è possibile scovare le antiche tecniche importate dai maestri d'ascia e calafati della Darsena viareggina, mescolate alle più moderne abilità costruttive. Qui vengono creati i giganteschi carri. Talmente grandi che, la mattina dei giorni di sfilata, è necessario l'utilizzo di gru per montare i pezzi più alti.

I MUSEI

La Cittadella del Carnevale ospita **due Musei**. Il primo è dedicato alla storia dei carri del Carnevale. Attraverso un percorso tematico tra bozzetti, foto e modellini è possibile passeggiare nella storia della manifestazione, scoprendone i segreti e l'evoluzione.



Il secondo Museo è dedicato al **Premio Carnevalotto**: la preziosa collezione di opere d'arte, ispirate al Carnevale di Viareggio, di grandi firme dell'arte contemporanea tra cui Pomodoro, Casella, Mitoraj, Matta. Alla Cittadella ha sede anche il Centro Studi sul Carnevale, in cui sono archiviati tutti i progetti e le fotografie delle costruzioni carnevalesche che hanno sfilato negli ultimi 50 anni. E' presente anche una biblioteca specializzata che raccoglie libri e riviste.



Fondazione Carnevale di Viareggio

Ufficio Stampa

tel. 0584 580757 - ufficiostampa@ilcarnevale.com

www.viareggio.ilcarnevale.com

@carnevalevg

facebook.com/ilCarnevalediViareggio

LE ORIGINI



La prima sfilata di carrozze addobbate a festa nella storica Via Regia, nel cuore della città vecchia, è datata 1873. Fu la prima edizione del grande spettacolo che è oggi il Carnevale di Viareggio. Trasferito sul Lungomare all'inizio del Novecento, è cresciuto per dimensioni e popolarità anno dopo anno. E' del 1921 l'inno del Carnevale, mentre dal 1925 viene dato alle stampe il manifesto ufficiale, negli anni firmato da grandi artisti. Nel 1954 la neonata Rai ha trasmesso la sua prima diretta tv esterna

proprio dal Carnevale di Viareggio, trasformandolo anche in un evento mediatico. Nel 1958 la telecronaca della sfilata dei carri viene trasmessa in Eurovisione. Nel 1973 il Carnevale ha festeggiato il Centenario con un'edizione eccezionale. Oggi è la più grande manifestazione folcloristica italiana con un bilancio di 5 milioni di euro all'anno.

BURLAMACCO

Anche il Carnevale di Viareggio ha la sua maschera: Burlamacco. Creato dal pittore e grafico viareggino Uberto Bonetti nel 1930, dall'anno successivo è sul manifesto ufficiale ed è il simbolo della manifestazione.

Prendendo spunto dalle maschere della Commedia dell'Arte e disegnandola in chiave futurista, Bonetti ha voluto riassumere nella maschera i due momenti clou della vita della città di Viareggio: l'estate (con i colori bianco e rosso tipici degli ombrelloni sulle spiagge negli anni Trenta) e il Carnevale.



Fondazione Carnevale di Viareggio

Ufficio Stampa

tel. 0584 580757 - ufficiostampa@ilcarnevale.com

www.viareggio.ilcarnevale.com

@carnevalevg

facebook.com/ilCarnevaleDiViareggio

IL MANIFESTO 2014

Se è vero che tutte le notizie del mondo finiscono sui carri di Viareggio attraverso la cartapesta, materia prima delle gigantesche macchine del divertimento, il manifesto, realizzato per promuovere i cinque Corsi Mascherati del 2014, firmato da Paco Cacciatori, vuole essere un tributo al lavoro dei Maestri costruttori viareggini che proprio della cartapesta hanno fatto un'arte. E così ritagli di carta di giornale compongono le lettere della parola **Carnevale** che, divise in tre parti, sono protagoniste nel manifesto. L'effetto 3D, inoltre, è un tributo ai colossali volumi dei carri viareggini. La lettera **N** ospita un primo piano della figura centrale del carro "Minotauro" di Alessandro Avanzini, che ha vinto il primo premio nel 2013. In basso, utilizzando i caratteri grafici ideati da Bonetti nel 1930, con un rosso acceso, c'è il nome della Città di Viareggio. Burlamacco, infine, balza in avanti diventando il numero 1 della data: 2014. Più in basso le date dei **cinque Corsi Mascherati: 16, 23 febbraio 2, 4, 9 marzo**.



Fondazione Carnevale di Viareggio
Ufficio Stampa
tel. 0584 580757 - ufficiostampa@ilcarnevale.com
www.viareggio.ilcarnevale.com
@carnevalevg
facebook.com/ilCarnevalediViareggio

CARRI DI PRIMA CATEGORIA

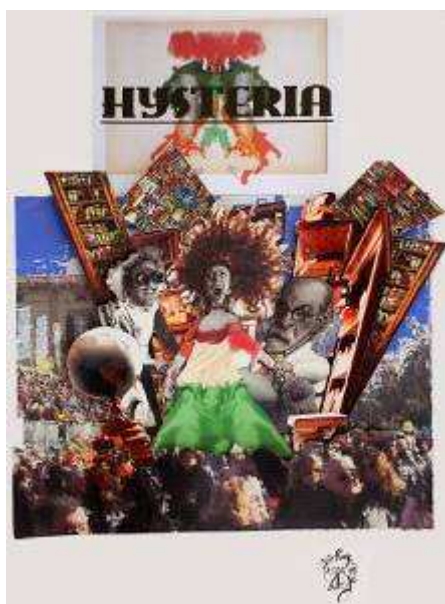


La Rete
di Alessandro Avanzini

La voracità di Internet che fagocita la nostra individualità, il consumismo informatico senza limiti, l'accesso ai dati personali, sono questi i temi della costruzione. Attraverso il gigantesco cyborg ragno, freddo e metallico, con la testa a forma di mouse, il carro è una denuncia contro i pericoli della Rete.

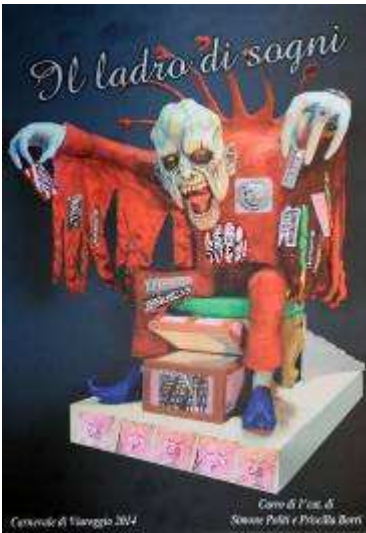
Un carro... armato di allegria
di Massimo Breschi

Si può cancellare la tristezza? Certo, basta far esplodere l'allegria delle maschere. E' quanto avviene sulla costruzione che vede un carro armato, strumento di guerra e di dolore, trasformarsi in un carro di Carnevale, su cui il sorriso e i colori delle maschere prenderanno il posto dei mali che affliggono l'umanità.



Hysteria. Italia in ultima analisi...
di Creazioni Lebigre & Roger snc

L'Italia ha indubbiamente fatto tilt; così mentre le scatole magiche nelle case degli italiani continuano a trasmettere il cortocircuito fra dibattito politico e situazione reale del Paese, al Paese non rimane che sottoporsi ad una intensa seduta psicoanalitica parascientifica alla ricerca di una soluzione definitiva. Ma fra interpretazione dei sogni, ricostruzioni miracolose, pillole, trasmissioni elettromagnetiche e trasfusioni di pensiero, fra scienza e paranormale, l'unica cosa certa sarà che a questo Carnevale ci si diventerà da... matti.



Il ladro di sogni **di Fantasticarte snc di Simone Politi e Priscilla Borri**

La crisi attanaglia la vita quotidiana. I soldi mancano. Il lavoro pure. Ogni giorno le notizie della borsa ci mitragliano con numeri micidiali, e la situazione è sempre più pesante. Il debito pubblico, enorme come un macigno, ruba il futuro. Ma chi è il vero ladro di sogni, di speranze, di prospettive di vita? Chi è il padrone delle regole economiche? Chi si nasconde dietro freddi numeri di quotazioni e titoli? Il ladro di sogni. E' lui l'eroe negativo che assiso sulla sua poltrona, nascosto da tutti, manovra, fa e disfa, decide le sorti di popoli e intere generazioni.

Revolution **di Fratelli Cinquini scenografie srl**

La costruzione è un omaggio a chi ha emozionato il mondo intero con le parole e la musica: John Lennon. Il messaggio per l'umanità è chiaro: l'unica scelta è una rivoluzione d'amore. L'emozione sarà l'unica Arma.



Non entrare in quel Portale **di Fabrizio Galli**



Internet è la nuova idolatria, ma anche dipendenza. In un primo momento il carro si presenterà con giganteschi portali, come fantastici Stargate, ideali confini tra la vita reale e quella virtuale. Ma da essi spunta il gigantesco cyborg ragno, simbolo della dipendenza da Internet che paralizza la sua vittima preferita: un adolescente che senza rendersene conto gli sta servendo il proprio cervello in un vassoio d'argento.



La penisola sommersa
di La Fabbrica dei sogni dei F.lli Bonetti

Se continueranno le politiche autoreferenziali e per l'interesse dei soliti politicanti, l'Italia verrà cancellata, allegoricamente, da una specie di tsunami deciso da Nettuno, dio del mare. Il Belpaese rischia di fare la fine di Atlantide.

Voodoo
di Carlo Lombardi

La costruzione richiama alla mente gli antichi e misteriosi culti voodoo di origine africana. Ma la protagonista, in questo caso, è l'Italia: bambolina di pezza trafitta dagli spilloni che rappresentano i mali che l'affliggono. Corruzione, evasione, mafia, mancanza di lavoro e casta sono i problemi che stanno portando alla rovina del Paese. Agli italiani non rimane che un ultimo tentativo per salvarsi: praticare un rito voodoo.



L'acchiappasogni
di Franco Malfatti

L'anziano stregone indiano, protagonista del carro, insegna che l'acchiappasogni è un sacro e magico amuleto che serve per filtrare sogni e visioni. Quelli buoni vengono catturati nella rete e quelli maligni scivolano nel buco centrale e scompaiono per sempre. La costruzione lancia un messaggio di speranza: la realizzazione dei sogni dell'umanità si sono realizzati e la magica sparizione di tutti i guai. Un'utopia? Intanto lasciateci sognare...



**Figli di un dio minore *Somebody to love*
di Roberto Vannucci**

Guerre, fame, sofferenza sono più forti del tempo e ieri come oggi sono causa di dolore. In nome dell'ambizione del potere gli uomini innalzano infinite torri di Babele. In un mondo diviso, l'egoismo e la crudeltà degli uomini si abbattono con ancora più ferocia su chi è considerato diverso, debole, sbagliato. La costruzione è un omaggio a Freddie Mercury, per lanciare un forte messaggio di tolleranza.

CARRI DI SECONDA CATEGORIA

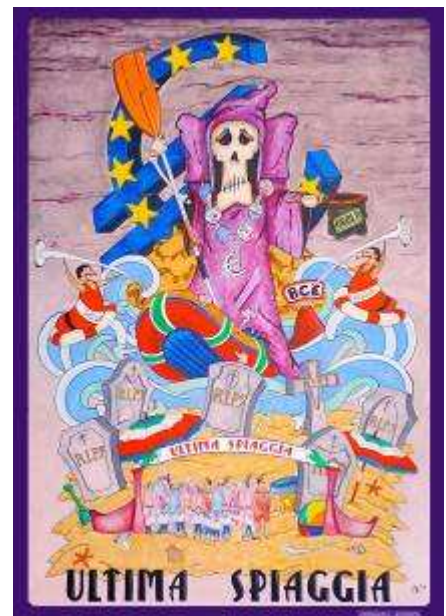


**Scherzo di Carnevale?
di Jacopo Allegrucci**

Presidenti uscenti che rientrano, elezioni "non perse" ma neanche vinte, ex premier dati per spacciati che risorgono, candidati che cadono crivellati dai franchi tiratori. Cosa c'è dietro il teatrino della politica? Lo zampino del diavolo - si domanda il costruttore – o è uno scherzo di Carnevale?

**Ultima spiaggia
di Edoardo Ceragioli**

L'economia italiana sta scrivendo una fra le pagine più nere della sua storia. Un novello Caronte sta traghettando il popolo su un precario canotto sull'ultima spiaggia. Ma quando tutto sembra andare a rotoli non resta che usare gli ultimi chiodi per affondare il natante e tentare la via del riscatto.



L'ultimo immortale di Emilio Cinquini



Diviso tra falchi e colombe Silvio Berlusconi ingaggia la sua lotta, indossando i panni dell'Highlander: l'ultimo immortale. Nonostante condanne, decadimenti e vicissitudini varie, non molla e ingaggia la sua battaglia. Alle sue spalle un castello ormai diroccato: è il simbolo della decadenza dell'Italia.

Ride bene chi ride ultimo di Gionata Francesconi & Giacomo Marsili

Berlusconi è ancora il mattatore della politica italiana e bersaglio di questa allegoria che lo propone in tutte le salse, nonostante le vicissitudini politiche e giudiziarie è il protagonista della scena.



Persi fra le nuvole di Luciano Tomei

Dove finiscono i politici trombati? A giocare sulle nuvole. C'è anche Beppe Grillo che tenta di azionare un detonatore per provare a defenestrare questi obsoleti personaggi. Ci riuscirà?

MASCHERATE IN GRUPPO



Se ci credi... Auguri **di Luca Bertozzi**

Che differenza c'è tra credere ai potenti e a Babbo Natale? Nessuna



Voli pindarici **di Giorgio Bomberini**

Otto strane macchine aeronautiche giocano con la fantasia



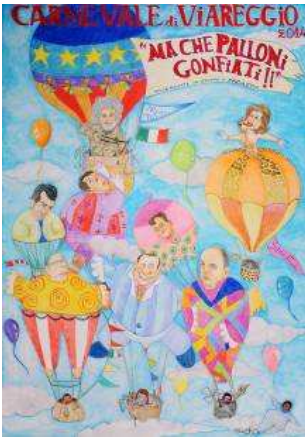
Legittime aspirazioni **di Michele Canova**

Contro i tanti guai che impolverano l'Italia ecco otto burloni aspirapolvere in azione



Il signor G **Omaggio a Giorgio Gaber** **di Roberto De Leo e Vania Fornaciari**

Omaggio a Giorgio Gaber, legato a Viareggio e al suo Carnevale con otto suoi brani reinterpretati in cartapesta.



Ma che palloni gonfiati!
di Marzia Etna

Mongolfiere dalle sembianze dei nostri politici vagano nel cielo, ma Beppe Grillo cerca di abbatterli. Ci riuscirà?



Maschere ancestrali
di Giampiero Ghiselli
progetto di Maria Chiara Franceschini

Alla scoperta delle radici del Carnevale per riscoprire se stessi, la propria cultura e liberarsi dalla crisi



Noi non pettiniamo le bambole
di Libero Maggini

Indagine in cartapesta sui cattivi che hanno animato la letteratura, il cinema e i fumetti



Senza parole
di Adolfo Milazzo

In un mondo in cui si parla troppo, meglio il silenzio. Omaggio al mimo Marcel Marceau



L'Italia a rotoli
di Enrico Vannucci

Otto sfere per rappresentare gli otto grandi problemi italiani rotolano tra il pubblico del Corso Mascherato

MASCHERE ISOLATE



La solita zuppa. Un omaggio a George Orwell
di Alessandro Albanese

Ispirata al romanzo "La fattoria degli animali" di Orwell è una critica contro il potere



Non si vede bene che con il cuore
di Associazione H.A.R.T.

Omaggio al Piccolo Principe di Antoine de Saint Exuperie



Gli equilibristi
di Gabriele Libero Balderi

Interpretazione circense del precario equilibrio delle larghe intese in Parlamento

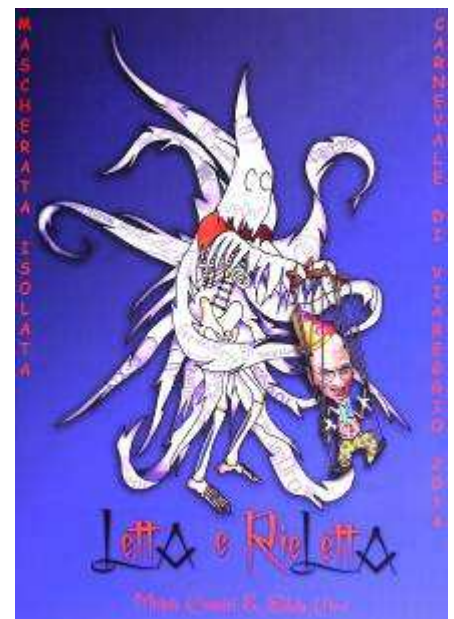


Lo Renzi... Il Magnifico
di Daniele Chicca

Ambientazione rinascimentale per il rottamatore fiorentino Renzi, che punta al governo del Paese.

Letta e... RieLetta
di Michele Cinquini & Silvia Cirri

Cambiano i volti sulle poltrone, ma il potere resta nelle solite oscure mani



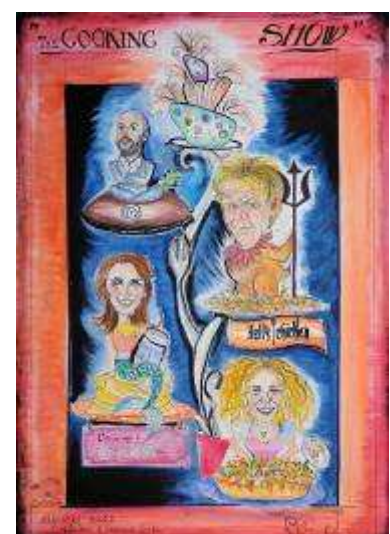
Pesto alla genovese
di Michelangelo Francesconi

Larghe intese: Grillo passa da pestatore a pestato, come il pesto, tipico della sua città



The cooking show
di Valentina Galli

Le prelibatezze culinarie hanno invaso la tv e adesso arrivano pure al Corso Mascherato



Don Matteo...Renzi
di Andrea Pucci

Abiti talari per il sindaco Renzi che pedala in bicicletta come il protagonista della nota fiction



La Calla... s
di Davis Serra

Gioco di parole per rendere omaggio alla grande diva Maria Callas

Maschera isolata
di Alessandro Vanni

Gioco di parole sulla categoria di concorso, auto-protagonista della satira

